

spesa privata salute 1000 euro per famiglia gioco d'azzardo 1400 euro per famiglia risparmio delle famiglie 51000 euro l'una

Questi quattro titoli su L'Eco di Bergamo e La Repubblica-Milano svelano degli aspetti dell'anima bergamasca e non solo quella. Sono di questi ultimi (due) anni. Ai due miliardi e mezzo necessari per le opere pubbliche di viabilità stradale e ferroviaria (in realtà saremo sui quattro miliardi se si faranno due ponti sull'Adda) aggiungiamo una seconda notizia: all'assemblea dei 37 sindaci della Valle Brembana (28 gennaio '25) in cui hanno votato per chiedere alla politica regionale e nazionale di trovare i 520 milioni necessari per realizzare la Paladina-Sedrina erano presenti in solo 24. Due terzi: un terzo non ci crede. Aggiungiamo che nei 37 comuni della Val Brembana ha stravinto (55-60%) alle elezioni del 2022 il centrodestra con FdI primo partito dovunque. Aggiungiamo un'altra notizia: la Bergamasca non ha più una banca locale o regionale visto che sono ormai tutte in mano a soggetti di altre regioni e nazioni che vengono nella nostra terra a raccogliere i generosi risparmi nostrani per destinarli altrove e fare profitti per un gruppo di non più di mezza dozzina di soggetti.

La Bergamasca è composta da 243 comuni e fa impressione leggere che "mediamente" in ciascuno di loro si spendono 5,8 milioni di euro all'anno per il gioco d'azzardo. Una spesa "media" superiore al doppio dei bilanci comunali del 40% dei comuni bergamaschi.

domestico va a finire in un Calderone di ignota destinazione "torna a casa" stabilmente abbandonando l'idea generosa che dal progresso nazionale derivi anche buona rate del progresso locale. Va stabilito nella legge finanziaria nazionale che tutte le risorse raccolte dal gioco d'azzardo dovrebbero restare nella provincia di raccolta

per essere destinate ad opere come acquedotti fognature strade ferrovie scuole: un fondo co-governato da provincia e regione. Qualcosa di simile anche per il risparmio delle famiglie e delle imprese: una percentuale dello stesso - corrispondente alla percentuale della popolazione provinciale su quella nazionale - dovrebbe restare

ovincia con la medesima destinazione: acquedotti fognature strade ferrovie scuole. Finora si è ragionate col principio che stando tutti insieme ciascuno crea benessere per tutti ma proprio il nuovo ordine mondiale ci sta dicendo che non tutti i motori sono uguali e quindi se non vuoi frenare tutti devi consentire a chi cammina di andare avanti.

e cioè uno e mezzo, scarso, al giorno. È ovvio che poi i costi sono spaventosi». Infine. Le famiglie anziane più ricche e meno indebitate. E quelle più giovani che, invece, fanno sempre più fatica, complice la sofferenza del settore manifatturiero, la cui produzione nei primi sei mesi del 2024 è diminuita dell'1,2 per cento. È la fotografia scattata dagli esperti della sede milanese di Bankitalia, ieri in audizione nella commissione regionale Bilancio. Un appuntamento organizzato dopo le dichiarazioni di un paio di mesi fa - «La Lombardia non è più locomotiva d'Italia» - dopo la pubblicazione del loro rapporto, mandando su tutte le furie il governatore Attilio Fontana e tutto il centrodestra. Di qui, l'audizione di ieri, che ha messo in luce le difficoltà vissute dalle famiglie: se quelle nelle quali il "perettore principale di reddito" (ossia, chi guadagna) ha più di 65 anni oggi possono sorridere rispetto a 20 anni fa, diverso è il discorso per i nuclei familiari più giovani, in cui il principale percettore di reddito è under 44. Tradotto: mentre le famiglie più anziane, in 20 anni, hanno visto aumentare la loro ricchezza di 10 punti percentuali, e detengono oltre un terzo della ricchezza complessiva della regione, per i più giovani la situazione è molto più difficile, «dato che hanno visto crollare di circa 40 punti rispetto alla linea mediana la ricchezza netta familiare».

Azzardo, numeri da emergenza In 6 mesi «bruciati» 705 milioni

Grandi opere, in Bergamasca servono due miliardi e mezzo

Infrastrutture stradali e su ferro. Dalle valli alla pianura tante esigenze

Salute a caro prezzo: oltre mille euro l'anno

I dati. I canali Cgil sulle dichiarazioni dei redditi: la spesa media per visite private e ticket raggiunge quota 1066. Mai così alta dal 2019 - Non si investe sulla sanità pubblica, penalizzati soprattutto pensionati e redditi bassi

I depositi bancari in tenuta: 5 miliardi in più del pre-Covid

Scenario. Stabili i soldi sui conti correnti bergamaschi a quota 36 miliardi nonostante inflazione e caro energia. Nel 2024 le imprese hanno sofferto meno delle famiglie

I giovani lombardi più poveri il 30% della ricchezza è nelle famiglie dei pensionati

Senza fare troppo moralismo bisogna metterci la testa perché una parte di queste risorse che la popolazione bergamasca (dis)perde nel gioco e quella parte del risparmio

distruggono il paese per mantenere in buona parte a ufa chi gli da il voto e sequestrano anche le pensioni agli invalidi per avere soldi da spendere

Ha sollevato un certo dibattito - in quanti contrari all'edificazione - la notizia dell'apertura del cantiere per la realizzazione dei TRE PALAZZI nell'ex ortaglia Pelizzoli tra via Marconi e Pertini, area che un tempo era della chiesa e che le sinistre del paese - PCI in testa - reclamavano destinata ad essere occupata dalla scuola materna e nido comunali. Invece si scopre che la giunta Serra (2012-2017) approvando la variante del PGT (a mano dell'ass. Conti quell'area da destinazione pubblica diventa area destinata ad edilizia privata con la finzione che il beneficio ricavato dall'incremento ottenuto in quanto edilizia di alte prestazioni energetiche sia destinato - non si sa come - ai giovani mediante (per quel che si è compreso) una riduzione di prezzo d'acquisto. Trattasi di un'area un tempo coltivata dal nipote del più longevo segretario comunista curnese, bisognava quindi trovare la soluzione per soddisfare le brame edificatorie e speculative della chiesa con l'idea "comunista" di creare l'asilo col sovrappiù della presenza di un coltivatore diretto che alla luce della legge 203/1982 non era facilmente mobile. Il tutto rischiando - la politica locale e la chiesa - qualcosa ma non troppo per non finire in galera. La soluzione previi diversi passaggi adeguatamente intercalati - dal 2017 al 2024 - nel tempo è arrivata da parte della giunta Serra-Conti con la variante del Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 in data 31/05/2017 che assoggettava l'intervento edificatorio a un Permesso di Costruire Convenzionato "PCC3" disciplinato dagli artt. 5 e 8.8 del Piano delle Regole con destinazione d'uso "residenzialità sociale" per cui almeno il 10% della SLP di progetto deve essere destinata al soddisfacimento dei bisogni di servizi abitativi pubblici. Non occorre il deepseek per capire al volo che sindache Serra Gamba prime ed anche il delino dell'ultima - il Saccogna - sono state elette per scambio politico tra Vive- re Curno e la Parrocchia nel paese bello da vivere.

incremento pari a mq. 398,40 ed il totale della SLP oggetto della presente convenzione, risulta essere di mq. 4382,40. Quindi in buona sostanza quello che sarebbe un premio volumetrico diventa quanto cedibile a prezzo "concordato" ai giovani con un regolamento tutto da scrivere ed approvare. Con gli attuali costi delle case sul mercato nel paese bello da vivere e

l'anno 2025 la bellezza di € 355.839,75. Il fatto è che quei 38 pischelli riceveranno una assistenza pubblica perlomeno per 40 anni visto che la loro vita media difficilmente supererà quell'età. Cioè - sia pure spammonticamente - ci sono 38 famiglie che nella loro vita riceveranno 355.839,75:38 x 40 = 374.568 euro di contributo pubblico. O -meglio- serve solo a pagare

ché non viene più pubblicato l'elenco) hanno lavorato tutta una vita, hanno comprato la casa e poi al dunque l'hanno venduta, si sono trovati poveri come lo scheletro delle aringhe, e la loro sola pensione non basta a compensare i costi del ricovero. Intanto i figli si godono i soldi avuti in dono dai padri e si sono fatti (anche con quei soldi) la

Probabile che l'educatore sia destinato ad asciugare la "gota" che casca dal naso delle sciure manifatturicose così che non finisca nella pasta dei ravioli?!

Ma non basta quel supporto, ce n'è un altro, che prevede una spesa per il 2025 di 3.751 euro

per affidare alla coop Serena "il Caffè socializzante, servizio attivo dal 2018, che riscuote un grande successo tra i cittadini anziani a Curno e che si pone come finalità la necessità di dare risposte a quegli anziani soli che non hanno reti e nel contempo agli anziani con demenze e ai loro famigliari di momenti socializzanti non necessariamente in contesti di "cura" ma di sollievo.

Possiamo infine aggiungere la telenovela dei nuovi spogliatori del CVI presentata dal Comune come un investimento di 500mila euro che non sono riusciti a terminare in tre anni di lavori. Hanno buttato mezzo milione di euro di "soldi buoni" trattandosi di avanzo comunale spendibile liberamente per realizzare un'opera che verrà utilizzata poche decine di ore (10 ore) al mese e che costerà non meno di 70mila euro

l'anno per riscaldamento illuminazione pulizia e normale manutenzione che verrà usata se va bene da due dozzine di persone in buona parte anche di altro comune. E vogliamo ricordare come ci siano perlomeno quattro impiegati del comune - due maschi e due femmine - per non fare torto a nessun genere - cui paghiamo lo stipendio ma non hanno nulla da fare tranne il dovere di inventarsi qualcosa per non addormentarsi in ufficio. Da questa breve carrellata nelle spese del comune come si leggono nelle prime pagine dell'albo pretorio ci si rende conto che siamo un



usano spazi pubblici per fornire ai privati: minimo c'è un reato

uno stipendio ai loro assistenti di cui non si sa nulla per via della privatizzazione ma che poi voteranno "ad hoc".

Scorrendo le prime pagine dell'albo pretorio leggiamo che ad un pensionato ricoverato presso una RSA verrà riconosciuto un contributo per il 2025 di 20.415 euro per colmare la differenza tra quanto versato da lui e il costo di permanenza. Chi non sopravviverebbe meglio con una integrazione di reddito annuo di 20mila euro? Un altro pensionato sempre ricoverato in una RSA riceverà un contri-

buca e i padri restano in gobba agli altri cittadini.

Ma non ci sono solo quelli col piede nella tomba - si sa che nelle RSA chi gode di una pensione maggiore, campà di più... - ma ci sono anche le "sciure con la gota" di Felicità che producono i ravioli per la "Tersa de Loi" che il cittadino è chiamato anche a compensare: "considerato che si rende necessario procedere all'affidamento del servizio di coordinamento educativo delle attività del centro polifunzionale per anziani e del progetto Felicità del Comune di Curno per il periodo dal 15.01.2025 al 31.08.2025; visto il

tenendo conto della posizione privilegiata dell'intervento ... è un bell'atto di coraggio passare dalla previsione di un asilo-nido a 48 appartamenti che voleranno via tra i 300-350K euro caduno se non di più. Preciso. La variante PGT è stata fatta dalla giunta Serra-Conti non dalla Saccogna - Pelliccioli. Le "madri politiche" hanno fatto la trama per farsi eleggere e rieleggere il figlio. I figli politici la concretizzano a debita distanza in modo che le cose scivolino via il meno rumorosamente possibile.

Quello che la maggioranza dei Curnesi fa finta di non capire che il Comune di Curno, senza quei 715 mila euro, per vivere al di sopra dei propri diritti e bisogni quella cifra la mangiano fuori (bergale ma efficace) alla svelta. Per esempio quei 715 mila euro basteranno per due anni per mantenere a fianco di 38 sfortunati pischelli curnesi un assistente che costa per il servizio di assistenza socio educativa scolastica per-



Nel paese bello da vivere accade che il sindaco Saccogna faccia sequestrare la pensione di cittadini invalidi che non pagano le tasse per motivi comprensibili per mantenere quale scambio politico elettorale-quel che hanno creato improvvisi genitori e quel che pretendono vecchi e giovani per i comodi propri.

Quello che la maggioranza dei Curnesi fa finta di non capire che il Comune di Curno, senza quei 715 mila euro, per vivere al di sopra dei propri diritti e bisogni quella cifra la mangiano fuori (bergale ma efficace) alla svelta. Per esempio quei 715 mila euro basteranno per due anni per mantenere a fianco di 38 sfortunati pischelli curnesi un assistente che costa per il servizio di assistenza socio educativa scolastica per-

buco 2025 per la compartecipazione alla spesa di soli 10.785 euro. 900 euro mensili. Ancora un altro pensionato riceverà per integrazione della spesa di ricovero presso una RSA la somma di 14.391 euro. 1.200 euro mensili. Somme che molti pensati se li sognano anche come pensione. Magari questi signore-i (non si sa quanti complessivamente siano per-

preventivo di spesa pervenuto dalla Coop. Generazioni FA, che per il monte ore di presunte 80 ore di servizio dal 15.01.2025 al 31.08.2025 corrisponde ad un impegno di spesa di € 2.520,00 IVA compresa. Vale a dire che per assistere le "sciure con la gota" produttori di ravioli per la festa patronale il Comune spenderà 3.780 euro. Oltre alla materia prima, lo spazio, l'energia elettrica e il riscaldamento e la pulizia degli ambienti.

comune che messo così non può andare avanti dal momento che se vuole mantenere certe IPERCostose comodità di pochi eletti per puro scambio politico, non potrà MAI fermare l'ondata speculativa in atto (nuove costruzioni su terre vergini) e tanto meno orienterà mai verso la ristrutturazione degli edifici fatiscenti del centro storico dove potrebbero essere occupati fino a un migliaio di cittadini.

In effetti in questo caso l'operatore realizza e cede spazi e opere di urbanizzazione per 242 mila euro (che vanno al comune ma servono soltanto all'edificato altrimenti non entrano in casa...) e non li scosta dai 715mila da versare. MA come si vede dalle tavole il piano finale incorpora una parte ulteriore nella realizzazione e gode di un premio volumetrico per cui la superficie originaria di mq. 3.984,00 subisce un

sbloccata la questione nuovo ponte di calusco e paderno forse si sblocca anche il raddoppio tra curno e carnate

ESTRATTO DALL'INTERVISTA A BERGAMONEWS

Il ponte tra Calusco e Paderno In dirittura d'arrivo il bando per la progettazione del nuovo ponte tra Calusco e Paderno d'Adda. Il ponte San Michele, opera ottocentesca dichiarata monumentale nel 1980, dovrà essere dismesso entro il 2030 per quanto riguarda il traffico su gomma e rotaia.

Le specifiche tecniche dal Ministero della Cultura affinché la progettazione esecutiva possa andare incontro alle prerogative delle Soprintendenze. Con una certezza: il San Michele rinuncerà alla candidatura per entrare nella World Heritage List dell'Unesco. L'accettazione era legata a doppio filo dalla scelta del luogo di costruzione del nuovo viadotto: la necessità di realizzarlo vicino al ponte ottocentesco - dettata dall'alto valore paesaggistico della valle dell'Adda e dall'esigenza di mantenere il collegamento vicino ai Comuni di Calusco e Paderno - è

Il 30 gennaio l'assessore regionale Terzi è stata intervistata da L'Eco e dal Bg News sui temi della viabilità in provincia e dintorni per rispondere all'iniziativa del PD che ha riscosso una partecipazione della cittadinanza non solo dell'Isola ma di una zona che arrivava da Calusco fino a Seriate (all'assemblea ci sono stati anche due curnesi e mozzesi che hanno recitato le loro cavettelle). E per stoppare definitivamente la cervelottica idea piddina di seppellire l'ovest dell'Isola -da Calusco a Bottanuco- da migliaia di ettari di strade e ferrovie. Finalmente c'è una certezza che è sostanzialmente nulla di nuovo: il ponte sull'Adda si farà immediatamente a ridosso dell'esistente nel versante sud e sarà ancora stradale a doppia corsia e ferroviaria a doppio binario mentre quello esistente resterà per uso pedonale e ciclabile fino... a fine vita. Per fare l'Italia rinuncerà a chiedere Con una certezza: l'Italia rinuncerà a chiedere la candidatura per fare entrare il ponte attuale nella World Heritage List dell'Unesco. L'accettazione era legata a doppio filo dalla scelta del luogo di costruzione del nuovo viadotto: la necessità di realizzarlo vicino al ponte ottocentesco - dettata dall'alto valore paesaggistico della valle dell'Adda e dall'esigenza di mantenere il collegamento vicino ai Comuni di Calusco e Paderno - è stata considerata incompatibile con l'accesso presiderioso elenco dei luoghi patrimonio mondiale dell'umanità.

La Terzi ha aggiunto che in queste settimane verrà approntato il bando internazionale che ha l'obiettivo di costruire una nuova opera d'arte". Rfi è in attesa delle specifiche tecniche dal Ministero della Cultura affinché la progettazione esecutiva possa andare incontro alle prerogative delle Soprintendenze. Nessun accenno alla soluzione viabilistica e dei trasporti su gomma che saranno generati dal potenziamento indotto con la nuova infrastruttura tenendo conto

Risolto finalmente il problema di nuovo ponte di Calusco-Paderno pensiamo che arriverà anche la decisione di risolvere il raddoppio ferroviario tra Curno e Carnate.

«Calusco, a breve il bando per il progetto Il territorio decida le priorità sulle opere»

L'intervista. L'assessore regionale Claudia Terzi: «Entro la fine primavera la gara per ideare il "doppio San Michele" - Sull'Val Brembana. Anas al lavoro per chiudere i ponti puntuali» - Non è alternativo alla Bg - Treviglio»

Il primo piano

Il dibattito Infrastrutture

Il 30 gennaio l'assessore regionale Terzi è stata intervistata da L'Eco e dal Bg News sui temi della viabilità in provincia e dintorni per rispondere all'iniziativa del PD che ha riscosso una partecipazione della cittadinanza non solo dell'Isola ma di una zona che arrivava da Calusco fino a Seriate (all'assemblea ci sono stati anche due curnesi e mozzesi che hanno recitato le loro cavettelle). E per stoppare definitivamente la cervelottica idea piddina di seppellire l'ovest dell'Isola -da Calusco a Bottanuco- da migliaia di ettari di strade e ferrovie. Finalmente c'è una certezza che è sostanzialmente nulla di nuovo: il ponte sull'Adda si farà immediatamente a ridosso dell'esistente nel versante sud e sarà ancora stradale a doppia corsia e ferroviaria a doppio binario mentre quello esistente resterà per uso pedonale e ciclabile fino... a fine vita. Per fare l'Italia rinuncerà a chiedere Con una certezza: l'Italia rinuncerà a chiedere la candidatura per fare entrare il ponte attuale nella World Heritage List dell'Unesco. L'accettazione era legata a doppio filo dalla scelta del luogo di costruzione del nuovo viadotto: la necessità di realizzarlo vicino al ponte ottocentesco - dettata dall'alto valore paesaggistico della valle dell'Adda e dall'esigenza di mantenere il collegamento vicino ai Comuni di Calusco e Paderno - è stata considerata incompatibile con l'accesso presiderioso elenco dei luoghi patrimonio mondiale dell'umanità.

La Terzi ha aggiunto che in queste settimane verrà approntato il bando internazionale che ha l'obiettivo di costruire una nuova opera d'arte". Rfi è in attesa delle specifiche tecniche dal Ministero della Cultura affinché la progettazione esecutiva possa andare incontro alle prerogative delle Soprintendenze. Nessun accenno alla soluzione viabilistica e dei trasporti su gomma che saranno generati dal potenziamento indotto con la nuova infrastruttura tenendo conto

Risolto finalmente il problema di nuovo ponte di Calusco-Paderno pensiamo che arriverà anche la decisione di risolvere il raddoppio ferroviario tra Curno e Carnate.